

Balioffo Carlo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Associazione Culturale "Il Palio del Tributo di Priverno APS"

Art. 1 – Costituzione e sede

E' costituita l'Associazione Culturale "Il Palio del Tributo Associazione di Promozione Sociale – APS", di seguito indicata come "Associazione", che persegue finalità di promozione sociale. Essa è regolata dal Decreto Legislativo del 3 luglio del 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni (Codice Terzo Settore) e dalle norme del Codice Civile in tema di associazioni.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Priverno LT, Via Giacomo Matteotti n. 179, ha durata illimitata e può operare con le sue attività anche presso altre sedi. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria.

Art. 2 – Finalità ed Attività

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

i. In particolare, l'attività dell'Associazione si colloca nell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; opera attivamente a favore dello sviluppo storico-culturale sociale, turistico del Comune di Priverno e svolge la propria attività ai fini della promozione della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità, culturali, storiche, artistiche, musicali, coreutiche, sportive, sociali, enogastronomiche, dell'artigianato del territorio. L'Associazione è apartitica e aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale atte a promuovere lo sviluppo culturale degli stessi e dei territori in cui operano e risiedono

- a. la Rievocazione storica DEL PALIO DEL TRIBUTO di Priverno di oggi, nasce da un'idea di Edmondo Angelini storico locale, basata sul ritrovamento di antichi documenti risalenti al periodo Rinascimentale, quando, nel giorno San Pietro, le Comunità di Maenza, Sonnino e Prossedi, consegnavano "un Tributo" alle Maestranze Privernati per l'utilizzo di territori dell'antica città Volsca; in onore di tali comunità veniva organizzata una parata militare che culminava in una competizione equestre, "la Corsa all'Anello" dove i cavalieri delle quattro porte si contendevano un drappo molto ambito, che consisteva in opera pittorica realizzata da importanti artisti e donata al cavaliere vincitore della Corsa all'Anello .
- b. la realizzazione delle feste delle quattro antiche porte di Priverno legate al Palio (Campanina, Paolina, Posterula e Romana) con il supporto dei contradaioi sostenitori, che prevede la realizzazione di serate a tema storico-culturale, dove vengono esaltati aspetti artistici con Mostre pittoriche, fotografiche, con la valorizzazione dei prodotti dell'artigianato locale e degustazione di prodotti enogastronomici, le serate animate da cortei storici , da balli e canti della tradizione locale.

- c. la realizzazione di eventi sportivi collegati alla manifestazione rievocativa del Palio del Tributo quale, ad esempio, la Maratonina del Palio nel mese di maggio, nello stesso mese la presentazione del Drappo da assegnare al Cavaliere vincitore del Palio del Tributo;
- d. la realizzazione delle altre attività collegate al Palio del Tributo quali, le mostre afferenti la manifestazione, la Personale dell'artista autore del Drappo, il corteo storico con fiaccolata in notturna, la presenza di sbandieratori e l'esibizione di antiche danze rinascimentali.
- e. Allo scopo di promuovere le attività del Palio e della rievocazione storica non solo agli associati e ai loro familiari ma anche alle giovani generazioni per far conoscere e valorizzare le tradizioni si prevede la realizzazione di corsi di formazione specifici, seminari e coprogettazioni con Enti Pubblici e privati, sulle tematiche storiche e delle rievocazioni, in collaborazione con Scuole di ogni ordine e grado del territorio, prevedendo anche eventuali PCTO
- f. la realizzazione di meeting e raduni con altre associazioni nazionali e internazionali, convegni e seminari, giornate didattiche per studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, produzione e divulgazione di materiale librario e multimediale atti a valorizzare e divulgare il patrimonio delle rievocazioni storiche in particolare di quella del nostro territorio;
- g. Realizzazione, nell'ambito del Palio del Tributo, di mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, percorsi turistici ed escursioni sul territorio, gite, manifestazioni.
- h. Organizzazione di giochi storici e gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'art5, comma 1, lett.t) del codice del terzo settore

L'Associazione aderisce alle Federazioni dei propri ambiti di riferimento.

E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

Art. 3 Entrate e spese

L'Associazione provvede al conseguimento del suo fine con le seguenti entrate:

1. quote di iscrizione e quote Annuali successive versate dai soci nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo
2. contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative o esigenze che richiedono impegni eccedenti la disponibilità del momento
3. versamenti volontari degli associati;
4. contributi di pubbliche Amministrazioni, Istituti di Credito, enti pubblici e privati
5. oblazioni ed atti di liberalità di terzi in genere
6. tramite l'accreditamento per accedere al beneficio del riparto della destinazione del 5 per mille prevista dalla normativa

L'elencazione sopra riportata deve essere interpretata in via esemplificativa e non esaustiva.

In generale l'Associazione potrà porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme nelle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 7 del Codice del terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso. Ogni spesa deve avere copertura finanziaria certa.

Ogni impegno eccedente deve essere autorizzato dall'assemblea ordinaria a meno che non se ne rendano garanti uno o più associati personalmente. Tutte le cariche sociali sono gratuite; è tuttavia dovuto il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle varie funzioni.

L'Esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni periodo Amministrativo il Consiglio Direttivo provvede alla compilazione del Bilancio che dovrà essere presentato unitamente ad una relazione morale e finanziaria all'Assemblea per



approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo

Gli eventuali avanzi di gestione, dedotta una quota per la costituzione di un fondo riserva saranno destinati ad iniziative nel campo culturale, così come in caso di scioglimento dell'Associazione, i beni in dotazione della stessa saranno devoluti al Comune di Priverno.

Art. 4- Soci

Possono assumere la qualifica di soci tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati, associazioni, che abbiano richiesto di far parte dell'Associazione e la cui domanda sia stata accettata dal Consiglio Direttivo che condividono gli scopi dell'Associazione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sociali e che intendono collaborare al programma di promozione sociale e culturale svolto dall'Associazione oppure utilizzare le iniziative ed i prodotti di promozione sociale e culturale promossi dall'Associazione nonché beneficiare sia direttamente che indirettamente dei servizi offerti dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulle domande entro e non oltre trenta giorni dall'inoltro delle stesse. I soci ammessi acquisiscono il diritto di voto trascorsi tre mesi dall'accettazione delle domande di ammissione.

Gli associati sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e alla partecipazione alla vita associativa.

Art. 5- Ammissione dei soci

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare domanda scritta e motivata al Consiglio Direttivo che dovrà contenere l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, motivazione della domanda di adesione.

Se trattasi di società, associazioni od enti dovrà essere segnalata inoltre la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede legale; la deliberazione dell'Organo che ha autorizzato la domanda o la dichiarazione che l'istante è in possesso dei necessari poteri per presentare la domanda di ammissione a socio; la qualità della persona che sottoscrive la domanda. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera sulla domanda. La deliberazione di ammissione deve essere riportata a verbale. L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare l'eventuale rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Contro l'eventuale diniego di ammissione, motivato, è possibile proporre appello alla prima assemblea utile. La validità dell'iscrizione del socio viene conseguita, dopo l'accoglienza della richiesta da parte del Direttivo, all'atto del versamento della quota di iscrizione.

Art. 6- Diritti e doveri del socio

I soci hanno diritto di:

- partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione e di parteciparvi;
- esaminare i libri sociali previa domanda di presa di visione al Direttivo.

I soci sono obbligati a:

- adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare una quota di iscrizione iniziale e quindi una quota associativa annuale ordinaria nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.



I soci aderenti debbono svolgere la propria attività nell'associazione in modo personale e gratuito. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti deve essere animato da spirito di solidarietà, con buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono rivalutabili.

Art. 7 - Cessazione del rapporto associativo

La qualità di associato si perde per:

- recesso volontario; ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- mancato pagamento della quota associativa ordinaria entro la data stabilita dal Direttivo. L'associato decaduto può presentare poi eventualmente una nuova domanda di ammissione.

L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organismi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità

Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello alla prima Assemblea ordinaria utile, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione e deve restituire in perfetto stato e pulizia qualsiasi cosa a lui consegnata che sia di proprietà dell'Associazione.

Art. 8 – Prestazioni dei soci

L'Associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita dagli associati. In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Art. 9 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati.
- b) il Consiglio Direttivo.
- c) Il Presidente
- d) Il Comitato Scientifico
- e) l'Organo di Controllo se necessario



Art. 10 – Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, da una persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea si compone di tutti gli associati in regola con il versamento delle quote associative. Essa è convocata almeno una volta all'anno e tutte le volte che sia necessario dal Presidente, anche su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto degli associati. In quest'ultimo caso, la convocazione deve avere luogo non oltre trentagiorni dalla data della richiesta.

È compito dell'Assemblea Ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo; decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- d) nominare i membri del Comitato Scientifico, dal secondo triennio in poi, con l'approvazione del regolamento interno su proposta del Consiglio Direttivo
- e) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Direttivo.

L'assemblea ordinaria prende decisioni a maggioranza di voti ed è valida con la presenza della metà più uno dei soci in prima convocazione, a prescindere dal numero in seconda. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori hanno obbligo d'astensione dal voto. Nelle votazioni si procede normalmente con voto palese, o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. L'elezione del direttivo avviene ordinariamente con scrutinio segreto. Ciascun associato ha diritto ad un voto e può intervenire personalmente o per il tramite di un altro associato avente diritto al voto e munito di delega scritta. Le deleghe devono essere presentate al Presidente dell'Assemblea e conservate agli atti. Sono ammesse al massimo due deleghe per socio.

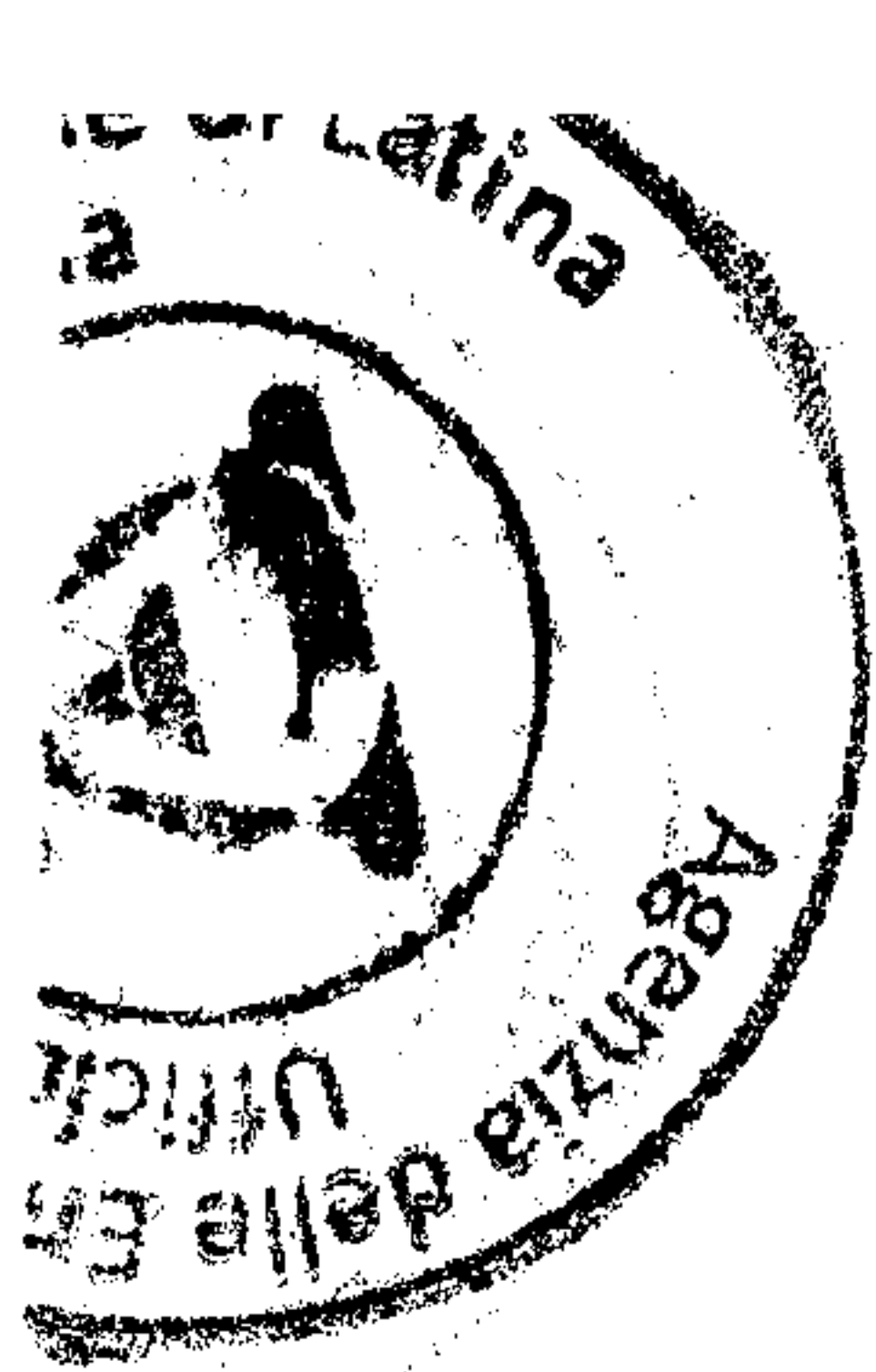
L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata almeno otto giorni prima dell'adunanza. La convocazione, da affiggersi presso la sede sociale e presso le altre eventuali sedi dell'Associazione, può essere inviata a ciascun socio con qualsiasi mezzo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo la convocazione può essere inviata per posta ordinaria o per e-mail o mediante messaggio Whatsapp.

Compiti dell'Assemblea Straordinaria sono:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) approvare eventuali regolamenti predisposti dal Direttivo;
- c) deliberare in merito al trasferimento della sede legale;
- d) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione
- e) Istituzione del Comitato Scientifico e nomina membri nella fase di costituzione

L'Assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno la maggioranza dei soci in prima convocazione, a prescindere dal numero in seconda. Per le delibere relative a modifiche statutarie, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati delibera con il voto favorevole della maggioranza; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria



delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Art. 11 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione, esso opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Esso è composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 17, eletti dall'Assemblea tra gli associati aventi diritto al voto. La composizione del Consiglio Direttivo è tale da assicurare una equilibrata rappresentatività degli iscritti.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi membri il Presidente, un Tesoriere ed un Segretario. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno la maggioranza dei membri in carica, in prima convocazione, in seconda convocazione con la maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno od a seguito di richiesta scritta di almeno 2/5 dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei giorni di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 ore prima della data della riunione.

Inoltre:

a. rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi;

b. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del Bilancio di esercizio;
- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumentalità, rispetto alle attività di interesse generale;
- approvare il documento di previsione e programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni
- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci
- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.



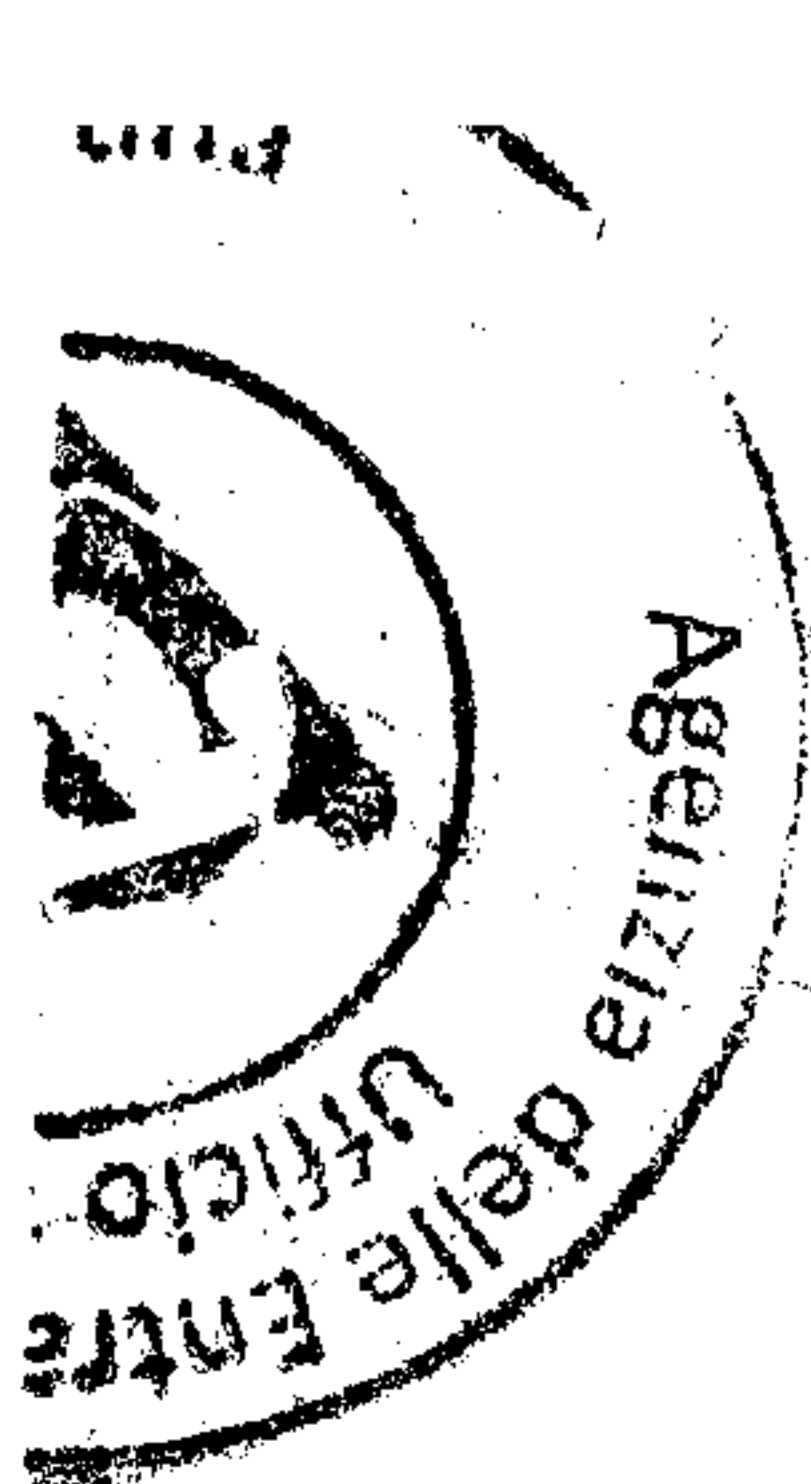
- c.** Trattandosi di modifica statutaria il Consiglio Direttivo vigente resta in carica fino alla naturale scadenza e, successivamente sarà nominato dall'Assemblea degli associati.
- d.** L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.
- f.** I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili.
- g.** Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
- i.** I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.
- l.** In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
- m.** Il Consiglio Direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o dal Vice Presidente, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.
- n.** Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
- o.** Delle riunioni Consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale previa richiesta formale al Presidente.
- p.** Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti, attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto espresso.
- I membri del Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, salvo rimborso spese,

Art. 12 – Presidente.

Il Presidente è rappresentante legale dell'Associazione. Presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo. Egli provvede alla direzione ed alla gestione associativa in conformità delle delibere assembleari. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile negli stessi termini dei rappresentanti del Consiglio Direttivo.

In caso di urgenza ed estrema necessità può provvedere in materia di competenza del Consiglio Direttivo, salvo sottoporre le sue decisioni alla ratifica del Consiglio nella prima successiva riunione. In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, fissa l'ordine del giorno; coordina i lavori del Consiglio, verificando la regolarità di convocazione e svolgimento; cura inoltre l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

- a)** Il Presidente dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali.



b) Al Presidente spetta:

- la firma sociale e la rappresentanza legale dell'Associazione esercitata inottemperanza a precise indicazioni del Consiglio Direttivo, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio;
- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- la competenza sull'inoltro degli atti e delle pratiche associative presso le altre istituzioni e la vigilanza sulla regolare tenuta dei Libri sociali dell'Associazione;
- la nomina del Presidente del Comitato Tecnico/Scientifico ove istituito.
- In assenza del tesoriere, tale funzione verrà svolta dal Presidente

Art 13 - PRESIDENTE ONORARIO

- Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione
- Il Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.
- Presidente Onorario permanente dell'Associazione Palio come risulta da primo atto costitutivo del 1994 è lo Storico Edmondo Angelini, ideatore, progettista e regista del Palio del Tributo, scomparso nel 2023

Art 14 - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'Assemblea validamente costituita, elegge il Comitato Tecnico/Scientifico per la durata di tre anni, con mandato rinnovabile.

- a. Il Comitato Tecnico/Scientifico, è composto da esperti (anche stranieri) individuati dal Consiglio Direttivo con conoscenze e competenze nella materia di cui all'oggetto sociale.
- b. L'Istituzione e la nomina dei membri del Comitato avvengono per delibera dell'Assemblea straordinaria nella fase di costituzione dell'organo sociale; successivamente per il rinnovo delle cariche, i membri possono essere individuati dall'Assemblea ordinaria, oltre che dal Presidente, per la nomina degli stessi necessita in ogni caso delibera dell'Assemblea stessa.
- c. Il Comitato Scientifico, è organo consultivo dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo su tutti gli aspetti documentali, storici, scientifici e culturali connessi con l'Associazione. Il Comitato Scientifico, ogni anno, propone al Consiglio Direttivo per l'approvazione, un piano annuale di attività relativamente a contenuti di studi e ricerche svolte dall'Associazione, al reperimento, censimento di documentazione, all'attivazione di rapporti con altri soggetti che operano nello stesso settore in cui è attiva l'Associazione e/o centri studi italiani ed internazionali, alla collaborazione tra Università e studiosi italiani ed internazionali sulla materia, all'organizzazione di convegni e mostre temporanee, e a quant'altro ritenga utile per la promozione e/o l'organizzazione e/o la realizzazione e/o la gestione dell'Associazione. Alla identificazione dei criteri e dalla quantificazione di particolari risorse in merito alla definizione del finanziamento di progetti tecnico/scientifici ovvero all'attribuzione di borse di studio o similari nonché all'attivazione di particolari procedure per sostenere iniziative che abbiano rilevanti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- d. Alle sedute del Comitato Tecnico/Scientifico partecipa di diritto il Presidente dell'Associazione o un suo delegato.
- e. Il Comitato Tecnico/Scientifico è presieduto da un Presidente, individuato dal Presidente dell'Associazione in accordo con i componenti del Comitato Tecnico /Scientifico, esso dura in carica tre anni. Sono compiti del Presidente del Comitato : convocare il Comitato fissando l'ordine del giorno delle riunioni, riferire al Consiglio Direttivo le proposte del Comitato in merito al programma

di attività, coordinare l'attività di ricerca programmata , tenendo conto delle modalità di interrelazione fra Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico indicate dal Consiglio

Art. 15 – ORGANO DI CONTROLLO

Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.

L'organo di controllo, nominato dall'Assemblea dura in carica per tre esercizi ed esercita le sue funzioni secondo la specifica normativa di riferimento

Art. 16– ESERCIZIO E BILANCIO

L'esercizio amministrativo dell'Associazione è legato all'anno solare. E' vietata, tra gli associati, la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione; gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

ART. 17– IL SEGRETARIO – IL TESORIERE

a) Il Segretario con incarico triennale viene nominato dal Direttivo, da esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e cura gli adempimenti di carattere formale.

b) Se all'interno del Direttivo nessun membro si rende disponibile a ricoprire la funzione da Segretario, questa potrà essere svolta da un socio dell'Assemblea, in regola con il versamento della quota associativa, previa delibera dell'Assemblea ordinaria.

c) Il Tesoriere, con incarico triennale, nominato dal Consiglio Direttivo cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

d) Se all'interno del Consiglio Direttivo nessun membro si renda disponibile a ricoprire la carica di tesoriere, la funzione di tesoriere verrà svolta dal Presidente, o eventualmente anche da un socio in regola con il versamento della quota associativa e previa delibera dell'Assemblea ordinaria; nel caso in cui all'interno dell'Assemblea nessun socio si renda disponibile a ricoprire tale carica, il Presidente può individuare un tesoriere esterno, con successiva approvazione dell'Assemblea ordinaria.

ART. 18 LIBRI SOCIALI

Secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, sono istituiti e aggiornati i libri sociali, ossia:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo di cui all' art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017, se istituito.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 8, comma 3, del presente Statuto. Disposizioni di dettaglio procedurale possono essere demandate a disciplina regolamentare.



Art. 19- Scioglimento e devoluzione patrimonio.

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria, secondo i quorum previsti. In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni in dotazione della stessa saranno devoluti al Comune di Priverno. Per eventuali residui di Patrimonio netto risultante dalla liquidazione, dopo la donazione l'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Art. 20- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Priverno 15/01/2024

IL SEGRETARIO

Carina De Angelis

IL PRESIDENTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE
PALIO DEI TRIBUTI
... Via G. Matteotti, 119 - PRIVERNO (LT) ...
Cod. Fisc. 91030800592
Partita IVA 01820670592

Carina De Angelis

